

(Dette puleggie k k' corrispondono a quelle designate con 2, 1 nella Tav. 29). Sull'asse e e' vi sono due eccentrici che trasmettono il movimento alle valvole di distribuzione v v' .

Per mettere in moto l'apparecchio si fa girare la ruota a mano u montata sull'asse m . Quest'ultima porta in s una filettatura a vite che agisce in un dado fisso t in modo che girando la ruota u in un dato senso, l'asse m si muove avanti e indietro insieme al manicotto "p" che è fissato su esso e dal quale prende movimento una leva ad angolo "q". Quest'ultima trasmette il movimento all'asta r e alla valvola c di mezza in moto, la quale unitamente alle valvole di distribuzione v v' , funziona in modo analogo a quello con cui agisce nell'apparecchio a vapore pel maneggio a vapore del sistema Fo. restor. Cioè quando girando la ruota u , in un dato senso, la valvola c viene alzata, la macchinetta comincia a girare avanti in un dato senso; e quando la valvola c viene abbassata, la macchinetta gira nel senso opposto. Quando invece la valvola c occupa la sua posizione mediana la macchinetta si arresta. Quando la macchinetta è in moto la ruota dentata u fa girare l'altra ruota dentata v , che è inchiodata sull'asse m . Questo porta una filettatura b a vite di senso opposto alla filettatura s . La filettatura b agisce anch'essa in un dado fisso ed ha per scopo di far avanzare l'asse m in senso contrario a quello in cui esso si muove in virtù della filettatura s , quando si fa girare la ruota u . Perciò la valvola di mezza in moto c tende ad essere portata automaticamente nella sua posizione mediana, appena la macchinetta si mette in moto, e raggiunge di fatto tale posizione non appena si cessa dal far girare la ruota a mano u suddetta, con che la macchinetta si arresta. L'apparecchio è provveduto di un assiometro p che mostra ad ogni istante la deviazione del timone a dritta e a sinistra del piano diametrale.